

# La Pompea di Finelli si sblocca Stesa la Bakery dopo quattro ko

Esordio vincente del coach arrivato da pochi giorni. Il temuto Voskuil annullato da Raspino, il migliore in campo

**POMPEA MANTOVA 83**

**BAKERY PIACENZA 77**

**15-19, 43-42; 58-58**

## POMPEA MANTOVA

Vencato 7 (2/4, 1/2), Morse 7 (2/5 da due), Raspino 19 (5/9, 3/4), Visconti 8 (1/1, 1/4), Ferrara, Ghersetti 11 (4/7, 1/4), Maspero 3 (1/3 da tre), Warren 18 (3/9, 4/8), Cucci 10 (3/9, 4/8). N.e.: Poggi. All.: Finelli

## BAKERY PIACENZA

Castelli 20 (3/6, 4/6), Green 16 (4/9, 2/6), Perego 4 (2/5 da due), Cassar 10 (4/6, 0/1), Guerra (0/1 da tre), Pederzini 8 (4/8, 0/2), Crosariol 6 (3/7 da due), Pastore 2 (0/1 da tre), Voskuil 11 (1/1, 2/3), Buffo. N.e.: Bracchi. All.: Copeta

**Arbitri:** Salustri, Raimondo, Valzani

**Note:** T.I. Man 11/17, Bak 11/14; rimb.: Man 31 (Morse 7), Bak 32 (Green 7); ass.: Man 20 (Vencato 7), Bak 14 (Green 6); spettatori: 1.500



Il nuovo coach Alex Finelli

MANTOVA. Ossigeno: la vittoria con la Bakery è puro ossigeno per la Pompea, che può tornare a respirare dopo un periodo durissimo e ritrovare la serenità che aiuta a lavorare bene in palestra durante la settimana. Le quattro sconfitte consecutive, il terzultimo posto in classifica in piena zona playoff, l'esonero di coach Seravalli, con

l'ingresso al suo posto di Finelli: dopo tutti questi traumi serviva la classica svolta e il calendario - fin qui non esattamente gentile con gli Stings - ha regalato questo appuntamento casalingo con la Bakery. Non è stata semplice, perché si trovavano davanti due squadre non al massimo del proprio splendore e Piacenza - pur essendo una neo-promossa - ha parecchi spauracchi da schierare sul parquet: il folletto Marques Green, regista talentuoso e mago del pick and roll; l'ex azzurro Andrea Crosariol, una roccia in area; e poi Alan Voskuil, tiratore micidiale dalla lunga distanza che viaggia a oltre 17 punti di media. È stato lui che coach Finelli ha voluto a ogni costo mettere fuori partita, costruendogli attorno un'impalcatura difensiva implacabile: Raspino gli è rimasto attaccato sempre e, quando l'americano passava sui blocchi, scattava sistematicamente l'aiuto difensivo. Nel primo tempo non è riuscito a prendersi neppure un tiro, nel secondo ha raggranellato qualche punto senza mai incidere: insomma, la Pompea è riuscita nel suo intento, facendolo innervosire non poco. No-

Dopo una partenza timorosa gli Stings acquistano via via sicurezze e, partendo da una grande difesa, centrano il successo

nostante questo, la Bakery è rimasta in gara fino alla fine del terzo quarto (58-58) per una serie di ragioni: l'intelligenza

di Green (16 punti, 7 rimbalzi e 6 assist) nel gestire gli attacchi, propendendo - quando necessario - per la soluzione personale; la vena offensiva di Riccardo Castelli (20 punti, 4 triple), lasciato piuttosto libero dalla difesa mantovana, concentrata su Voskuil; la difficoltà sotto canestro da parte degli Stings di contenere la fisicità di Crosariol, ma soprattutto del giovanissimo Kurt Cassar, interessante prospetto cresciuto nella Stella Azzurra Roma.

Questi elementi non hanno però impedito agli Stings di conquistare i due punti, nonostante siano apparsi spaesati nel primo quarto: ma un cambio di coach non si digerisce subito. La difesa però c'era, e quando sono riusciti a ripartire in velocità hanno espresso un'ottima pallacanestro, come nel secondo quarto, vinto 28-23. Il colpo del ko nell'ultimo parziale: si apre con una tripla di Raspino, poi arrivano anche quelle di Vencato e Visconti. Il 69-60 è già una sentenza perché gli Stings trasudano energia e voglia di dare uno schiaffo forte a questo periodo sfortunato: Warren cerca il tiro e finalmente la mette con continuità, Ghersetti sgomitava con grinta sotto canestro, Raspino - mvp senza ombra di dubbio - dopo una gara di sacrifici difensivi si prende il lusso di chiuderla da miglior marcatore dei suoi. Ora attendiamo il miglior Vencato e non illudiamoci perché una sola vittoria non basta per uscire dalle situazioni complesse: però di sicuro aiuta. —

**Alberto Mariutto**



## LE IMMAGINI

## Una battaglia davanti a oltre 1.500 tifosi

Le immagini di Mirko Di Gangi del ritorno alla vittoria della truppa biancorossa dopo quattro sconfitte consecutive. A sinistra un tiro da fuori del play Maspero, poco utilizzato rispetto alle recenti sfide ma positivo nei momenti durante i quali ha diretto la squadra. In alto Warren esulta con il pubblico dopo aver segnato una tripla nel finale. A destra un canestro da sotto di Ghersetti, ancora un punto di riferimento importante della squadra mantovana. Nella foto grande Raspino lotta come un leone: è stato lui il migliore in campo.

